

## Lugo, il Prg si fa vedere

Si inaugura oggi alle 17 nella sala delle Peschiere della Rocca di Lugo la mostra "Progettocittà", un percorso espositivo dove viene illustrata la variante al Piano regolatore generale di Lugo. La mostra resterà aperta fino al 18 novembre e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

## Voltana, osservazioni al Prg

E' aperto oggi dalle 10 alle 13 nei locali della delegazione comunale di Voltana uno sportello decentrato dell'ufficio pianificazione del Comune: i cittadini possono utilizzarlo per prendere visione delle tavole relative alla variante del Prg o presentare osservazioni.

## INTERVENTO Augusto Fontana precisa

"Il mio intervento in consiglio comunale metteva in evidenza l'azione demagogica, disfattista e dispendiosa dei consiglieri lughesi di Forza Italia in quanto essi, chiedendo le dimissioni di cotanti ampi vertici dirigenziali ed amministrativi, non indicavano l'alternativa tecnico-operativa". Così si difende Augusto Fontana (IT) dopo che nell'ultima seduta esprimeva le proprie perplessità su un ordine del giorno del Gruppo consiliare di "Rinn.Lugo/Forza Italia" richiedente le dimissioni del Consiglio di Amministrazione e dell'intero staff dirigenziale del Consorzio Servizi Comunali (COSECO), il presidente dell'assemblea consigliere Fortezza e lo stesso Sindaco Roi, entrambi pidessini, hanno più volte e pretestuosamente interrotto il Fontana per prendere le difese del Gruppo di "Forza Italia".

"Tale atto demagogico - scrive Fontana - trova soprattutto giustificazione dal fatto dell'ormai imminenza delle elezioni amministrative a Lugo (primavera prossima) ovvero per diversificare il loro operato consigliare contraddistinto fino ad oggi da un'alto assenteismo consigliere, da sterili critiche, dalla totale assenza propositiva e dall'amoreggiamento sottobanco con la maggioranza pidessina ed ex-comunista per salvaguardare i soliti posti".

## Lugo ricorda i martiri del Senio

Lugo ricorda i Martiri del Senio nel 54° anniversario dell'eccidio nazifascista dove persero la vita sette ragazzi: Giorgio Folicaldi, Renzo Berdondini, Giovanni Dalmonte, Domenico Facciani, Luigi Ballardini, Gianni Montanari e Floriano Montanari. Il giorno precedente, davanti alla Rocca, erano stato ucciso Carlo Landi. La celebrazione, organizzata dal Comitato Unitario Antifascista Permanente, è in programma lunedì 26 ottobre in Municipio, con inizio alle ore 10. Verranno deposte corone ai cippi posti nel Cortile della Rocca e sull'argine del fiume Senio. Per il trasferimento da Piazza Martiri al fiume Senio è disponibile un pullman.

## LUGO IL COMUNE STA PER INTERVENIRE IN MOLTI PUNTI

# Tante strade da rifare

Sono stati stanziati 850 milioni. L'elenco delle vie interessate

Strade a Lugo: per molti ma non per tutti, certamente non per chi transita in bicicletta ed ha problemi di equilibrio. Buche e manto non proprio all'altezza della situazione sono il vero pomo della discordia. «Credo di poter affermare senza paura di essere smentito — precisa il vice sindaco di Lugo, nonché assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina — che l'amministrazione comunale ha fatto notevoli passi avanti in questo settore: molte strade sono state riassestate e posso già dire che, a giorni, inizierà l'ultimo stralcio dei lavori per risistemare altre arterie già presenti da tempo nel nostro lungo elenco». Vero, tanto che da una verifica eseguita presso gli uffici competenti, ri-

sultano in partenza i lavori per le seguenti strade: via Macello Vecchio (Randi, Minardi, viale Rossini, Canal Riparato, Delle Scuole, Bartolotti (località Voltana), Beccaria, Settembrini, Martiri in Fabriago e, buon ultima, via della Quercia. Una discreta mole di lavoro per un importo complessivo di 850 milioni circa. Qualche strada sarà più fortunata di altre poiché il lavoro sarà eseguito in profondità, per alte vie rifacimento del manto o riempimento buche che si sono venute a creare. «Ciò non toglie che la buona volontà, nonostante gli esigui fondi a disposizione, non manchi — puntualizza Cavina — basti pensare che già stiamo pensando a come, ed in quali tempi, intervenire su molte altre stra-

de». Buona considerazione anche perché, tanto per fare un'esempio, il tratto terminale di viale Bertacchi, nell'incrocio con la vecchia circonvallazione interna, è un'autentica gruviera di grande passaggio ed i cittadini hanno a più riprese rimarcato la precarietà della strada. Annotazione giusta che ha catalizzato l'interesse anche nei confronti dell'impianto semaforico nuovo di zecca denominato oramai 'sempre-arancio'. Pare che il semaforo non abbia i tempi giusti per cui si attende il placet della polizia municipale per metterlo in funzione, se non altro in certe fasce orarie, quelle a maggior flusso di traffico. Facile immaginare quando: all'uscita delle scuole.

[Gianfranco Camerini]

## Intitolato il campo di S.Potito

# Lo sport ricorda Cavalcanti

## Famoso talent scout

SAN POTITO - Sport e nostalgia si intrecceranno domani in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo campo sportivo di San Potito, che sarà intitolato a Rino Cavalcanti, indimenticato talent scout lughese, direttore sportivo di Baracca, Rimini e Ravenna a cavallo tra gli anni '70 e '80. Per l'occasione, infatti, sono stati invitati tutti i giocatori che hanno fatto parte delle rose del Baracca Lugo dal 1971 al 1985, periodo rivisitato con cura e dovizia di particolari da Giuseppe Esposito nel libro "Storia, cronaca e ricordi del Baracca dal 1971 al 1985" (edizioni Walberti) che sarà presentato sempre domani al ristorante Ala d'Oro di Lugo alle 12.

Il programma della giornata prevede dunque alle 9, 30, al nuovo campo sportivo di San Potito, il saluto del sindaco di Lugo Maurizio Roi ed a seguire gli interventi commemorativi di Renzo Preda, in rappresentanza degli ex calciatori lughesi, e Valerio Spadoni, ex giocatore del Baracca che ha militato in serie A e nella nazionale under 23. Inoltre sarà scoperta la targa di intitolazione.

Alle 10, 30 infine si disputerà l'incontro del campionato giovanissimi professionisti tra Baracca e Spal e, a seguire, sarà presentato il libro di Esposito.

"Sono davvero soddisfatto - afferma Esposito - che l'amministrazione comunale abbia deciso di intitolare uno stadio a Rino Cavalcanti. Non solo sono legati a lui alcuni dei momenti più importanti del calcio di casa nostra, ma Cavalcanti si è rivelato come uno dei grandi esperti di calcio giovanile a livello nazionale a cavallo tra gli anni '70 ed '80 e nell'arco della sua carriera ha collaborato con grandi società come Foggia e Torino".

Enrico Spada

Solennità, commozione e pure tanta curiosità alla cerimonia di domenica scorsa in memoria dell'Alfiere Capo Hans Joachim Fischer, l'aviatore, i cui resti mortali erano stati recuperati insieme al suo velivolo Messerschmitt Bf. 109G-6 il 13 agosto scorso in un pescheto di San Bernardino di Lugo. Dopo la cerimonia di deposizione di una corona di alloro da parte della rappresentanza tedesca intervenuta insieme a molte autorità civili e militari, nella chiesa del Suffragio, Don Aristide ha tenuto una omelia che ha commosso nel ricordo della gioventù e delle famiglie di ogni nazione lacerate dalla guerra, quindi dopo la benedizione del feretro avvolto nel tricolore tedesco e con un berretto della Luftwaffe apposto sopra, sono state lette allocuzioni, tutte tradotte dalla signora Laura Bresadola.

Il presidente Leo Venieri si è soffermato sul legame che unisce la sua vita a quella di Fischer. Il direttore storico Enio lezzi ha ribadito: "Fischer ha una doppia Patria, la sua Germania e la nostra Lugo, che intende conservare le sue memorie ed i cimeli di questo suo nuovo figlio, come ha inconsciamente conservato il suo corpo nella sua terra per più di mezzo secolo". "Dalle ceneri di eventi drammatici - ha proseguito Adriano Guerrini ricor-

NUOVO DIOVO 24/10



## Commozione per Hans Joachim

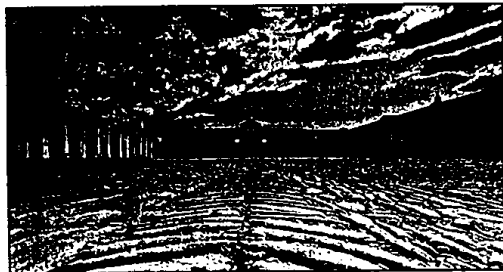
dando anche il gemellaggio con la città di Kulmbach - possono nascere sentimenti ed iniziative che affermano l'esigenza di rapporti e collaborazioni indispensabili per evitare il ripetersi di ciò che la storia ha condannato, come la guerra". Sulle note struggenti del Silenzio si è conclusa la ceri-

monia al Suffragio, quindi i resti sono stati traslati nel cimitero del Passo della Futa, dove riposano altri 30.713 soldati tedeschi. Sotto la pioggia, nebbia ed un forte vento, sulla Futa, la bara con i resti dell'Alfiere Capo Hans Joachim Fischer sono stati posti nel sacrario in attesa della sepoltura

effettiva. A dargli l'ultimo saluto erano i suoi colleghi tedeschi, coloro che dettero inizio alla vicenda e don Massimo, parroco di Chiesanuova che per primo benedì i resti appena estratti dal terreno e che ha voluto con l'ultima benedizione sulla Futa, dare a Fischer il viatico verso una giusta pace.

## Lugo è senza progetti per il turismo

NUOVO DIOVO 24/10



Nei giorni scorsi, alla competente commissione consiliare attività produttive, è stato presentato il documento contenente gli "indirizzi di promozione locale della provincia di Ravenna per il 1999".

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Provincia per progetti riguardanti la promozione pubblica risulta che nell'elenco dei progetti presentati dai Comuni non è prevista alcuna richiesta del Comune di Lugo e questo nonostante che Lugo, come noto, sia stato classificato dalla Regione fra i Comuni di interesse turistico.

Il dato non è sfuggito al consigliere provinciale del Grup-

po Forza Italia-Nuova Repubblica, Oriano Casadio, che ha presentato un'interpellanza alla Giunta Provinciale.

Casadio, dopo aver sottolineato che la mancanza di progettualità costituisce "una chiara dimostrazione della latitanza della Giunta lughese... a dare impulsi di crescita alle attività economiche legate al settore del commercio", interpellò la Giunta Provinciale "per conoscere se il competente assessore al turismo intenda aprire un confronto sul tema turismo-tempo libero con gli amministratori locali lughesi e concertare iniziative per rilanciare e rispettare l'attuale classificazione turistica esistente.

DOPO LA VARIANTE AL NUOVO PRG / Nuovo Dico 24/10

## Nasce il "Campus scolastico"

Il "Campus scolastico", uno dei progetti d'area indicati nella Variante Generale al Prg adottata dal Consiglio Comunale di Lugo, entro a pieno titolo nei programmi delle istituzioni locali. Il Protocollo di intesa fra il Comune e la Provincia di Ravenna per la razionalizzazione e la qualificazione edilizia del sistema scolastico medio superiore del territorio lughese, individua, infatti, come ambito urbanistico di riferimento per l'edilizia scolastica, proprio la zona di Lugo riguardante il progetto di "Campus

scolastico": l'area compresa tra il Viale degli Orsini, via Fermini, via Lumagni e via Oriani, dove già attualmente si trova la maggior parte delle scuole superiori, e le aree poste al di là della ferrovia (ex acetificio Venturi) e nelle immediate vicinanze (quartiere Madonna delle Stuoie) dove saranno collocate le eventuali nuove espansioni di edifici scolastici.

La legge 23/96 attribuisce precisi compiti ad entrambi gli enti nell'ambito dell'istruzione secondaria e, in particolare, attribuisce alla Provincia

le competenze riguardanti l'edilizia scolastica medio superiore. In questo contesto, quindi, Comune e Provincia si impegnano ad attivare un rapporto di collaborazione e confronto in merito ai programmi, alle iniziative e agli investimenti da definire per realizzare nell'ambito scolastico lughese una maggiore qualificazione edilizia, il potenziamento e la crescita della qualità e della varietà dell'offerta formativa. In primo luogo si procederà attraverso una ricognizione delle strutture scolastiche disponibili e una loro valutazione in termini di idoneità e potenzialità di utilizzo.

Verranno rilevati, poi, i dati della scolarizzazione media superiore attuale con una proiezione almeno decennale. In base alle informazioni raccolte attraverso tali indagini si procederà alla definizione di una completa ed organica proposta di assetto del sistema scolastico medio superiore lughese, con l'indicazione e la quantificazione di massima dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione. Il Protocollo indica, inoltre, alcune necessità come l'integrazione dei vari plessi scolastici e la flessibilità d'uso per consentire un facile adattamento a seconda del variare delle esigenze.

### Concerti di musica sacra Nuovo Dico 24/10

Promossi dalla Pro Loco, dal Tondo, dalla PGS Robur e dal Centro Studi Frassati, con il patrocinio del Comune, della Provincia e dell'Assessorato al Turismo della Regione, sono in programma tre concerti di musica sacra che si terranno martedì 27 ottobre, martedì 3 e martedì 10 novembre, sempre alle ore 21, nella Chiesa del Carmine.

Martedì 27 ottobre è previsto il concerto de "La schola cantorum di San Giacomo", diretto dal maestro Carlo Argelli, martedì 3 del "Gesangverein 1864 Liederkranz" di Untersteinach in Germania, diretta dal maestro Helner Beyer e infine, martedì 10 novembre, quello del "Coro Exultet" di Lugo, diretto dal Maestro Donatella Piva.

L'iniziativa rientra nei programmi di "Lugo città d'Europa" che ha sviluppato, favorito e gestito in questi anni momenti di incontro e confronto tra la realtà lughese e quella di altre parti di Paesi Europei. Con queste serate ci si propone di mettere un ulteriore tassello sulla strada della convivenza veramente civile tra i popoli.

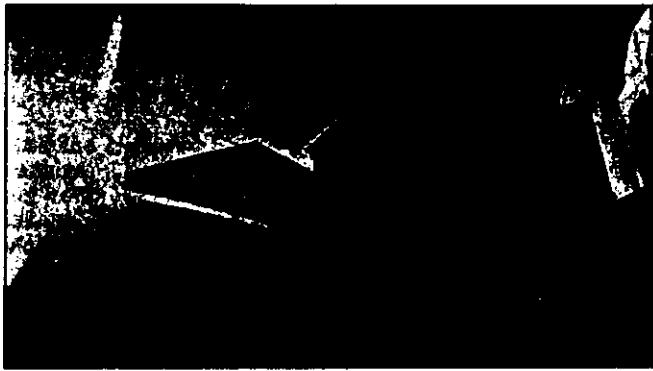


TEATRO ROSSINI

Nuovo Diario  
29/10

# L'«Italiana in Algeri» ritorna dopo 190 anni

Il 17 novembre prossimo avrà inizio la Stagione Lirica 1998/99 con la prima messa in scena in epoca moderna de L'italiana in Algeri, dramma giocoso in due atti di angelo Anelli, musica di Luigi Mosca (repliche il 19 e il 21 novem-



bre). Si tratta di un nuovo allestimento di un'opera ancora sconosciuta ai più che, nonostante l'enorme successo ottenuto alla sua prima rappresentazione al Teatro alla Scala dove andò in scena il 16 agosto 1808 e vi venne ripetuta per quasi una trentina di repliche, cadde poi nel più completo oblio, quasi certamente dovuto allo schiacciante confronto con il capolavoro rossiniano sul medesimo libretto, di soli cinque anni più tardi.

Tuttavia il lavoro di Mosca, che fu prolifico compositore di numerose farse e opere buffe e può essere annoverato alla celebre "scuola napoletana" è frutto di un eccezionale fiuto teatrale. Mosca ebbe infatti il merito di intuire per primo l'enorme potenziale e la genialità del libretto dell'Italiana in Algeri di Anelli.

Dopo alcuni studi sul rapporto dei due libretti cominciato nel 1992 da Eduardo Rescigno in occasione della ripresa del titolo rossiniano alla Fenice, spetta al musicologo Paolo Fabbri il merito di aver messo mano al manoscritto originale di Mosca e di averne poi realizzato una prima revisione in collaborazione con Maria Chiara Bertieri. Proprio questa versione dell'Italiana sarà proposta a Lugo con la regia di Franco Ripa di Meana, le scene di Marco Capuana, i costumi di Silvia Aymonino e le coreografie di Sandra Mingardo.

A rinverdire i panni dei protagonisti uno scelto manipolo di giovani cantanti appositamente selezionati: Stefano Rinaldi Miliani (basso) impersonerà Mustafà, il Bey di Algeri e marito di Elvira (il mezzosoprano Elena Belfiore)

che si innamora perdutamente dell'astuta signora italiana Isabella (il mezzosoprano Cristina Sogmaister), invaghita invece di Lindoro (il tenore Cristiano Cremonini). Mustafà fa di tutto pur di averla, fino a

coprirsi di ridicolo nella celeberrima scena dei "pappataci" dove deve rimanere impassibile indipendentemente da ciò che vede e sente. Ai ruoli principali si aggiungono quelli di Zulma, schiava confidente di Elvira (soprano, Anna Chierichetti), Haly, capitano dei corsari algerini (tenore, Massimo Giordano), infine Taddeo, compagno di Isabella (basso, Alessandro Battiato). Sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" e del Coro dell'Associazione Culturale M.A.S.T.E.R. sarà il torinese Andrea Molino.

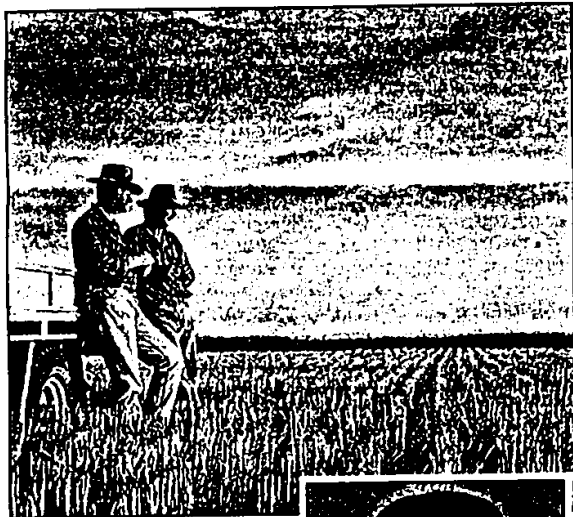
La realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie alla gentile autorizzazione alla consultazione dell'autografo dell'opera concessa da parte dell'Archivio Storico di Casa Ricordi.

**Luigi Castellari**

FIRMATO UN ACCORDO TRA UNIVERSITÀ E FONDAZIONE CASSA/MONTE

# Per l'agricoltura un ricercatore universitario

*Nuovo  
Stato  
22/10*



Nella preziosa cornice del Rettorato dell'Università di Bologna si è sottoscritta una importante convenzione fra l'Ateneo di Bologna e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in relazione alla istituzione di una figura di ricercatore universitario in agricoltura sul territorio provinciale, con particolare attenzione a quello lughese e faentino. Nell'operazione sono direttamente coinvolti numerosi soggetti pubblici e privati, che vanno dal Consorzio provinciale per la formazione professionale ai Comuni di Lugo e Faenza, dalla Provincia a tutte le principali associazioni di categoria e cooperative (Associazioni degli Agricoltori della provincia di Ravenna, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Ravenna, Lega Provinciale Cooperative di Ravenna e Confcooperative Unione di Ravenna). Tutte queste realtà contribuiscono, con quota parte, al finanziamento del ricercatore universitario per il prossimo quinquennio nella misura del 30% della somma necessaria, mentre la Fondazione si è fatta carico del 70%. Con un Protocollo di intenti sottoscritto da tutti i succitati Enti e Associazioni, si è convenuto che la Fondazione di-



**On. Franco Ricci Presidente del Consorzio**

venisse interlocutrice unica, per tutti gli atti amministrativi da compiere con l'Università, mentre le rappresentanze di tutte le realtà pubbliche e private interessate danno vita ad un tavolo di studio e programmazione, per mettere a fuoco le problematiche agricole più urgenti e gravemente del lughese e del faentino - su cui richiedere l'aiuto e l'attivazione della ricerca universitaria. Il tavolo sarà coordinato dal Consorzio, presso la cui sede di Bagnacavallo, ubicata in un'ala dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, materialmente sarà ospitato il ricercatore con la necessaria struttura operativa. Tutta l'operazione fu impostata poco più di un anno fa ed ora si è giunti alla defini-

zione della Convenzione, sottoscritta dal Magnifico Rettore Fabio Roversi Monaco e dal Presidente della Fondazione Atos Billi, alla presenza del Sindaco di Lugo Maurizio Roi, anche nella sua veste di Presidente dell'Assemblea del Consorzio per formazione professionale, del preside della Facoltà di Agraria prof. Baraldi e del vicepresidente prof. Bruno Marangoni, dell'on. Franco Ricci, quale presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e del dott. Maurizio Cortesi, quale direttore del Consorzio stesso. Alla fine della cerimonia, Maurizio Roi ha rilasciato la seguente dichiarazione. "È con vera soddisfazione che oggi ho potuto assistere alla firma di una convenzione, che segna un passo - inedito peraltro per il comprensorio lughese - sulla via del decentramento della presenza universitaria nel territorio, a più diretto contatto delle problematiche locali e con maggiore capacità di servizio al nostro tessuto economico e produttivo, all'interno del quale l'economia agricola della nostra provincia - e quella del lughese e del faentino in particolare - ricopre il ruolo fondamentale che tutti conoscono. Un sincero ringraziamento voglio rivolgere in primo luogo alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo per l'onere finanziario assai rilevante che si è assunta, agli enti locali, alle associazioni agricole di categoria e cooperative e al Consorzio provinciale di formazione che con determinazione hanno lavorato per portare in porto quello che



**Il Sindaco di Lugo Maurizio Roi**

all'inizio appariva un progetto tanto importante quanto arduo. Oggi esso è una realtà, suscettibile di sviluppi ancora più incisivi, e di cui pertanto ci si può solo rallegrare". L'on. Franco Ricci e il dott. Maurizio Cortesi, a loro volta, hanno diffuso una nota congiunta in cui si uniscono ai ringraziamenti espressi dal Sindaco Roi. "Molto presto - vi si legge fra l'altro - sarà convocato il tavolo di programmazione e lavoro, composto dai rappresentanti di tutti gli enti e i soggetti pubblici e privati, che direttamente hanno voluto contribuire al finanziamento del ricercatore. Sarà quella la sede per mettere a fuoco i problemi più urgenti - alcuni congiunturali altri strutturali - che investono oggi il nostro tessuto agricolo, e su quelli richiedere il sostegno e il contributo della ricerca universitaria, strumento prezioso al servizio di quel pregiatissimo pilastro dell'economia locale, per noi da sempre rappresentato dal settore agricolo".

## Aperti gli "Sportelli PRG"

Il Comune di Lugo ha aperto in tutto il territorio gli "Sportelli Prg". L'iniziativa è stata adottata per consentire la più ampia informazione possibile sui contenuti della Variante Generale al Prg adottata dal Consiglio Comunale nel luglio scorso. Com'è noto la variante si trova ora nella fase della pubblicazione, il momento cioè dell'informazione a coloro che desiderano conoscerne i contenuti.

I cittadini che vogliono prendere visione delle tavole del Piano e avere informazioni sulle novità introdotte con la nuova Variante possono rivolgersi allo sportello Prg nei locali dell'Ufficio Pianificazione di Lugo (l'ingresso è in Largo della Repubblica n. 15, al secondo piano) aperto nelle mattine di mercoledì e sabato dalle 9 alle 12,45 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16, oppure agli sportelli aperti nel territorio: nella sede della Delegazione Comunale di Voltana, Ciribella e Chiesanuova, sabato 24 ottobre, dalle 10 alle 13; nel Centro Civico di Villa San Martino-Zagonara, sabato 17 ottobre dalle 10 alle 13; nella Casa del Popolo di Belricetto, giovedì 22 ottobre, dalle 10 alle 13; nel Centro Civico di Giovecca, Frascata e Passogatto, sempre giovedì 22 ottobre, dalle 15 alle 17.30; nella Casa Comunale di San Lorenzo e Belricetto, sabato 31 ottobre, dalle 10 alle 13; nel Centro Civico di Bizzuno (ex scuole elementari), sabato 7 novembre; dalle 10 alle 13; nel Centro Civico di Santa Maria in Fabriago, Viola e Bordocchio, sabato 14 novembre, dalle 10 alle 13.

## Il 27 ottobre la presentazione delle linee del piano della Provincia

Il recente incontro tra la Giunta Provinciale ed i Sindaci dei 10 comuni, è stata un'occasione sia per presentare gli obiettivi e gli scopi istituzionali che intende svolgere la Conferenza Permanente dei Sindaci dell'area, che per focalizzare i temi principali relativi alle politiche territoriali.

Si sono ribaditi gli impegni reciproci relativi alla priorità sul tema delle infrastrutture viarie, quali la variante della SS 16, il nodo strategico dei collegamenti nord-sud dell'asse della via Naviglio e la circonvallazione ad est di Bagnacavallo, la liberalizzazione dell'A 14 bis e la progettazione del nuovo tracciato della S. Vitale per risolvere il problema degli attraversamenti dei centri di Bagnacavallo, Lugo, S. Agata, Massalombarda e per collegare il porto di Ravenna con l'Interporto di Bologna.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali, nel campo dell'energia e dell'ambiente, sia la Giunta provinciale che i sindaci, convengono su una impostazione che acceleri il processo di integrazione e di accordi tra le imprese pubbliche operanti nel territorio (Area, Coseco e Sedarco; che si unificeranno dal 1° gennaio 1999, AMF, AMI) ampliandone l'intervento su nuovi versanti produttivi per raccogliere al meglio la sfida della liberalizzazione dei mercati, qualificando l'offerta dei servizi alle comunità.

Sulle politiche di sostegno ed incentivazione al sistema di imprese - è annunciata l'adesione dei 10 comuni al Patto Territoriale per il settore Agro Alimentare.

A.A.

## Alloggi iacp a Voltana e San Potito

L'Istituto autonomo case popolari di Ravenna si sta apprestando ad investire quasi 21 miliardi e mezzo, incassati dalla vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In particolare a Ravenna il programma comprende 48 alloggi di nuova costruzione in via Chiavica Romea (costo previsto 10 miliardi 560 milioni) più altri nove alloggi nella stessa via (un miliardo 650 milioni); interventi di urbanizzazione all'interno del Piano di recupero urbano della darsena di città (800 milioni); completamento di 36 alloggi nell'ex area Cogeca (un miliardo e mezzo); quattro appartamenti di nuova costruzione nel Peep Canal Grande di Faenza (600 milioni); otto di nuova costruzione nel Peep di Voltana (un miliardo e mezzo); quattro di nuova costruzione a San Potito (600 milioni); sei a Bagnacavallo (un miliardo 200 milioni); quattro a Casola Valsenio (600 milioni); servizi di residenza al Comune di Fusiignano (un miliardo); sei nuovi alloggi a Brisighella (un miliardo 400 milioni).



## per la cultura, il lavoro e la salute

La cultura, il lavoro, la salute, sono questi i filoni di intervento che la Consulta per le pari opportunità del Comune di Lugo ha scelto per le proprie iniziative e che affronterà nei prossimi mesi. Clara Caravita, presidente della Consulta, ci parla del programma di lavoro. "Per quanto riguarda il settore donne e cultura - spiega Clara Caravita - le nostre iniziative intendono dare un contributo alla valorizzazione delle differenze fra uomo e donna e delle peculiarità di genere". Nei mesi scorsi sono state organizzate conferenze su "Donne e Mafia", con Rita Borsellino e su "Donne e Chiesa" con Vera Negri Zamagni. Nelle prossime settimane, con Maria Luisa Allieri Biagi, si indagherà invece il tema "Donne e Letteratura". Proseguiranno poi le attività del progetto "la Biblioteca delle signore" con un programma dal titolo "Segreti vincoli familiari" che propone presentazioni di libri e incontri con le autrici, nella sala Farmacia Ospedale Vecchio di Lugo". Il primo appuntamento è per sabato 24 ottobre, alle ore 17, con Fausta Garavini che presenterà il libro "Ufficio delle tenebre"; sabato 31 ottobre, stesso orario, toccherà a Carla Cerati con "La figlia cattiva" e, infine, sabato 7 novembre, sempre alle 17, chiuderà la serie Lidia Ravera con il libro "Sorelle". Nel corso degli incontri, Angela Boschi, Eleonora Capanni e Mirca Tabanelli cureranno la lettura di brani scelti dalle opere delle scrittrici. Sempre nell'ambito del settore "Donne e cultura", proseguiranno le attività del laboratorio di disegno e pittura (docente Massimo Brancaleoni) e del laboratorio di Internet, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino (docente Massimiliano Borghesi). A partire dal prossimo anno prenderà il via anche un corso di ceramica condotto da Elisa Grillini e Laura Sughì. Le iscrizio-

ni ai laboratori si raccolgono al Centro per le Famiglie di Lugo (piazza Trisi 19, tel. 0545/38588). "Un altro importante filone di intervento è quello dedicato alla salute - continua Clara Caravita - Per questo intendiamo proseguire le iniziative avviate sul tema "Anoressia-bulimia: una comunicazione interrotta" con incontri destinati in particolare a genitori e insegnanti, ma aperti comunque a tutti coloro che desiderino approfondire questo problema, che va affrontato non come disturbo dell'appetito, ma come modalità relazionale con un preciso valore comunicativo". Il programma prevede quattro incontri con Cristiana Santini, psicologa e collaboratrice del Centro Associato Aba (Associazione per lo studio e la ricerca sull'anoressia, bulimia e disordini alimentari). Per partecipare agli incontri, della durata di due ore ciascuno, che si terranno nelle giornate di giovedì 29 ottobre, 19 e 26 novembre, alle 20.30, nei locali della Scuola Media Gherardi, è necessario iscriversi rivolgendosi al Centro per le famiglie (tel. 0545/38588). Infine, il terzo ed ultimo filone intervento: il lavoro. "Su questo tema - spiega Clara Caravita - abbiamo promosso la ricerca "Giovani, scelta formativa e lavoro nel comprensorio lughese", allo scopo di acquisire conoscenze necessarie ad orientare, informare e impostare azioni politiche che stimolino processi innovativi sul piano economico sociale e culturale. La ricerca realizzata dall'Iress e coordinata da Paolo Zurla, docente di Sociologia alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, verrà pubblicata dalla Casa Editrice Franco Angeli. La presentazione della ricerca, in programma nei primi giorni di dicembre, sarà un'importante occasione per riflettere e ragionare sui percorsi formativi, gli sbocchi professionali e sui legami fra scuola e lavoro nella nostra realtà".

nuovo spazio 24/10

nuovo spazio 24/10

nuovo spazio 24/10

nuovo spazio 24/10

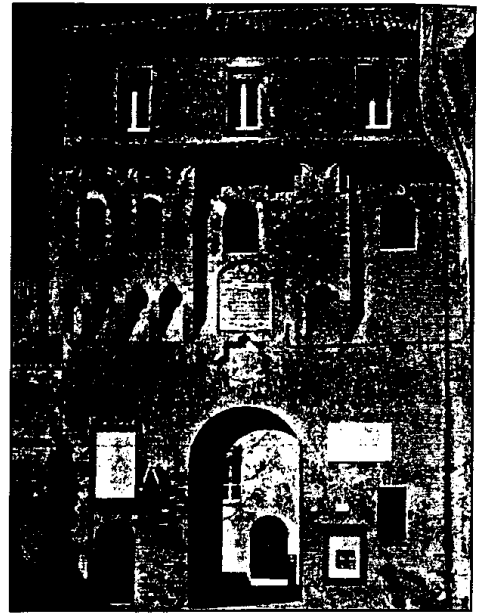
# APPROVATO TRA POLEMICHE SGARBATE IL PIANO RIFIUTI

Per una volta, ben pochi sono stati i punti all'OdG del Consiglio di giovedì 15 ottobre che sono stati approvati e questo nonostante che i lavori si siano protratti a lungo. La cosa era però prevedibile visto che sono arrivati alla discussione, tutti insieme, il parere sul piano provinciale rifiuti e sulle varianti proposte dal COSECO e dall'assemblea dei Sindaci, tre OdG sulla discarica e un OdG che chiedeva l'azzeramento del Consiglio d'Amministrazione del COSECO al quale si è aggiunto un ulteriore OdG che invocava un referendum consultivo ancora sulla discarica di Voltana. Il tutto, va detto, è stato reso ancora più sofferto dalle "performances" di Fontana, capogruppo di Italia Tricolore, IT, ferocemente polemico innanzitutto con Forza Italia e poi, di seguito, con tutti coloro che in qualche modo manifestavano il loro dissenso sulle modalità davvero fuori luogo con cui ha interpretato il proprio ruolo. Ha iniziato il Sindaco Roi, ripresentando il Piano Rifiuti predisposto dalla Provincia di Ravenna il quale, dalla sua elaborazione nello scorso febbraio, è cambiato parecchio. Va detto che, allora, era solo la fotografia '98 di quanto era stato fatto in ogni zona nel '97. Poi, area per area, molto è

successo: Faenza non ha più in progetto la discarica, il COSECO di Lugo ha modificato la sua strategia diversificando di molto - e in aumento - i dati di partenza, mentre Ravenna, a sua volta, sconta le traversie di AREA, i suoi incidenti di percorso e la sua ritardatura. In più, l'essere chiamati ad esprimersi solo sulle varianti proposte dal COSECO ha ridotto la discussione ad un "deja vu" sui temi della discarica e del governo del rifiuto appena ravvivato dalla possibilità futura di un rapporto plurimo con l'AMI di Imola. Va detto che Fontana ha iniziato qui il suo "show" antipartitico preannunciando il suo "no" a partire, ha detto, dalla provenienza partitica delle osservazioni. Si è registrato comunque l'ampio voto a favore di PDS/DS, Verdi e PPI con Rifondazione astenuta mentre hanno votato contro IT, CDU, FI e Paviglione. E qui si erano già fatte le 23,30. Ed è iniziato l'esame degli OdG predisposti, rispettivamente, da PDS/DS, PPI e Verdi, da RC e da FI, CDU e PVG.

La cronaca, lo ammettiamo, si è fatta difficile per non dire impossibile - salvo le poche differenziazioni tra gli OdG della maggioranza di Giunta e di RC (maggiori controlli, garanzia alla popolazione, gestione comunque da seguire da vicino) - grazie all'ag-

gressività di Fontana soprattutto contro l'intero gruppo consiliare di Forza Italia a motivo delle affermazioni usate per negare il proprio assenso alla variante proposta dal COSECO. Sono state pronunciate parole non riferibili ed indegne del massimo consenso cittadino, oltretutto condizionanti il lavoro dell'intero Consiglio visto che anche altri gruppi, non passivi di fronte all'esuberanza fuori luogo di Fontana, ne hanno subito le ingiurie. E qui, da cronisti, ci viene da dire che Fortezza, da Presidente del Consiglio comunale, avrebbe dovuto avere più polso nel frenare Fontana. Che ha però riservato il meglio di sé sulla richiesta di Russo, capogruppo FI, delle dimissioni del CdA del COSECO e del suo management in relazione all'infrazione in cui questi sono incorsi importando 7200 tonnellate di rifiuti da Parma senza la necessaria autorizzazione. Infatti, mentre PDS/DS, RC ed il Sindaco esprimevano il loro dissenso affermando che, si, l'errore c'era stato ed era stato fatto rilevare pesantemente ma la pena era sproporzionata, il capogruppo Fontana ha invitato oltre ogni logica contro FI perché, a suo modo di vedere, andavano scritti i nomi dei sostituti dei dirigenti rimossi; di più, non



apparendo, ha a sua volta proposto un OdG per le dimissioni immediate dell'intero gruppo di FI. Era tanto fuori luogo questo attacco che perfino il Sindaco Roi ha scherzosamente annunciato, per simpatia verso il gruppo sfilaneggiato, di essere sul punto di chiedere l'iscrizione a Forza Italia. La querelle si è conclusa con la mancata approvazione dell'OdG che ha visto a favore solo FI e CDU mentre PVG si è astenuto e

gli altri gruppi hanno votato contro. Senza discussione, infine, ed era l'una passata, è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna ed il Comune di Lugo per la razionalizzazione e la qualificazione edilizia del sistema scolastico.

Va segnalato, infine, che il gruppo PPL/CDU, diventa Cristiani Democratici per la Libertà (CDU/CDL).

A.C.

## INTERVISTA

Dopo Nereo Foschini, ex-segretario provinciale CDU, anche Angelo Camanzi, segretario comunale CDU e capogruppo in Consiglio a Lugo del gruppo PPL/CDU, è passato a Forza Italia. Nel contempo, dalla seduta di giovedì 15/10, ha cambiato nome al suo gruppo che ora suona CDU/Cristiani Democratici per la Libertà, cioè il movimento che, guidato dall'on. Roberto Formigoni, è entrato a giugno in Forza Italia. "Era un atto dovuto - così comincia la sua intervista - di fronte al moltiplicarsi di atti antidemocratici dentro il CDU - culminati a Ravenna con l'estromissione ingiustificata dell'amico Nereo Foschini - che ne hanno compromes-

so la democrazia interna e che, a quel che pare, proseguono anche nell'UDR, aggravati dal presidenzialismo di Cossiga che usa la sua formazione politica, tra l'altro costituita in grandissima parte da eletti con i voti del Polo, quasi fosse composta da "ascari" disposti a qualunque avventura anche a fianco dell'Ulivo e dei transfughi cossuttiani. Quando è troppo è troppo. E volendo mantenere la mia coerenza personale politica, ho contemporaneamente, rassegnato le mie dimissioni da segretario comunale e chiesto l'iscrizione a Forza Italia".

**Ha però deciso di non confluire nel gruppo consiliare di Forza Italia. Come mai?**

Voglio continuare a rispettare l'elettorato che mi ha votato nelle file dei Popolari per Lugo affinché il patto con il PDS fosse rispettato. Così non è stato. In

## Angelo Camanzi dal CDU a Forza Italia

più, sono stato costretto a pormi all'opposizione perché non mi sono arreso all'evanescenza della presenza del PPI in Giunta che è dimostrata dalla continuità di un'azione amministrativa largamente insensibile alle esigenze di libertà d'iniziativa della nostra gente. E che, addirittura, giunge ad usare i fondi destinati all'assistenza degli orfani per farsi pagare almeno metà del nuovo asilo.

## E adesso, perché CDU/CDL?

Perché i Cristiani Democratici per la Libertà sono la componente CDU che già a giugno entrò in Forza Italia per formare quella Federazione di Centro che è composta, oltre che da FI e dal CDL anche da altri movimenti ed associazioni che si collocano all'opposizione della sinistra nell'area centrista moderata. Ho voluto quindi marcare anche in Consiglio Comunale la portata nazionale di un processo di aggregazione che porterà il centro moderato in alleanza con la destra democratica alla competizione per il governo del Paese. E quanto ce ne sia bisogno è dimostrato proprio dalle tragicomiche vicende che, su piani diversi, stanno travagliando l'Ulivo.

## È andato in Forza Italia per contribuire a farne la

## nuova DC?

No, assolutamente. È però un fatto che è il partito liberaldemocratico di centro nel quale si è riconosciuto da subito la maggior parte dell'elettorato che votava per la DC. In più, le ripetute prese di posizione a favore della parità scolastica e di una legge sulla bioetica rispettosa dei diritti della famiglia e dell'unità della coppia e, più in generale, del rispetto dei diritti della persona dal concepimento alla fine naturale ne fanno il partito culturalmente più vicino alla Dottrina Sociale Cristiana. Che è un inno alla libertà e alla responsabilità personale anche verso i più poveri. La mia scommessa, che non è solo la mia ma di un numero crescente di militanti CDU, è di fare di Forza Italia lo strumento di questa lotta politica. Per il bene di tutti.

## Palio: bilancio e novità per il prossimo anno

È organizzato per venerdì 23 ottobre alle 21, nella saletta ex Banca del Monte in Via Garibaldi, l'incontro fra Ente Palio e Amministrazione. L'occasione darà modo al Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri, di illustrare i risultati ottenuti durante l'ultima manifestazione Estense e di introdurre le novità del prossimo anno. All'assessore alla cultura, Pierluigi Facchini, verrà di nuovo sollecitato l'impegno a individuare una sede adeguata per l'Ente Palio, alleggerito ancora per poco nella sala della Banca di Romagna, e per il Rione Ghetto disposto ancora nei locali fatiscenti della ex pesa pubblica. L'edizione '99 riserverà alcune modifiche ai drappi della contesa, rinnovati e in parte sostituiti.

## "La nascita della filosofia"

Mercoledì 28 ottobre, il Centro Studi Viveka di Via XXV Aprile 12, organizza una conferenza gratuita dal titolo "La nascita della filosofia", introduttiva del corso dedicato al pensiero greco da Talete ad Aristotele che avrà inizio giovedì 29 ottobre alle 21. Per informazioni, tel.0545-900085.

## Iniziativa della Consulta pari opportunità

Cultura, lavoro e salute: tre temi sui quali si concentra l'attenzione della Consulta per le pari opportunità del Comune di Lugo. Il primo argomento verrà trattato a partire da sabato 24 ottobre con l'iniziativa "Segreti vincoli familiari", presentazione di libri e incontri con le autrici. La sala Farmacia Ospedale Vecchio ospiterà alle 17 Fausta Garavini e la sua ultima opera, "Ufficio delle tenebre". Sabato 31, sarà il turno di Carla Cerati con "La figlia cattiva" e sabato 7 novembre di Lidia Ravera e dell'opera "Sorelle". Il tema del lavoro verrà affrontato nei primi giorni di dicembre con la presentazione della ricerca "Giovani, scelta formativa e lavoro nel Comprensorio Lugheese" mentre la salute sarà toccata dalle iniziative avviate sul tema "Anoressia-bulimia: una comunicazione interrotta". I quattro incontri rivolti a genitori e insegnanti si terranno nelle giornate di giovedì 22 e 29 ottobre e 19/26 novembre alle 20,30 nei locali della Media Gherardi. Per iscrizioni e informazioni, Centro per le famiglie tel. 0545-38588.

## "Lugo città d'Europa"

Continua la manifestazione "Lugo città d'Europa". Tre sono i nuovi appuntamenti in cartellone dedicati alla musica sacra interpretata nella cornice della Chiesa del Carmine. Protagonista del primo, martedì 27 ottobre alle 21, sarà la Schola Cantorum di S. Giacomo diretta da Carlo Argelli. La seguirà, martedì 3 novembre, il Gesangverein 1864 Liederkraz di Untersteinach (Germania) e martedì 10 novembre, il Coro Exultet di Lugo diretto da Donatella Piva.

## "Mercato d'autunno"

Domenica 25 ottobre, dalle 8 alle 20, si svolgerà in centro il tradizionale "Mercato d'autunno". I 150 banchi saranno collocati nella zona di Piazza Martiri e Mazzini, all'interno del Pavaglione. I negozi potranno restare aperti per tutta la durata del mercato.

## Mostra sulla variante al Prg

Si inaugura, sabato 24 ottobre alle 17 nelle Peschiere della Rocca, la mostra "Progettocittà", un percorso interno alle novità introdotte dalla nuova Variante al Prg adottata dal Consiglio Comunale il 23 luglio scorso. La sala resterà aperta fino al 18 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. In contemporanea sarà attivato il Web "IL PI@NO" contenente normativa e tavole tecniche all'indirizzo [www.racine.ravenna.it/lugo/prg](http://www.racine.ravenna.it/lugo/prg).

## Lugo ricorda i Martiri del Senio

Lunedì 26 ottobre, la città ricorderà i Martiri del Senio nel 54° anniversario dell'eccidio ad opera dei nazifascisti. La celebrazione organizzata dal Comitato Unitario Antifascista inizierà alle 10 con la deposizione delle corone nel cortile della Rocca e sull'argine del fiume Senio.

# Campus e dottorati

Un passo in più verso il "campus scolastico" inserito fra i progetti della variante al Prg. A farlo sono state l'Amministrazione e la Provincia attraverso il protocollo di intesa firmato e approvato dal Consiglio Comunale durante la seduta di giovedì 15. Il documento impegna entrambi i soggetti ad attivare un rapporto di collaborazione e di confronto in merito ai programmi, alle iniziative e agli investimenti da definire per realizzare nell'ambito scolastico lugheese una qualificazione globale che interessi sia le strutture che la qualità e la varietà dell'offerta formativa. Secondo i piani del Prg, la zona adatta a creare il "campus scolastico" è quella compresa fra Viale degli Orsini, Via Fermi, Via Lumagni e Via Oriani, dove già attualmente si trova la maggior parte delle scuole superiori. Il quartiere dovrebbe riunire nel medio-lungo termine, tutti gli istituti superiori della città per facilitare i contatti e semplificare la rete dei trasporti pubblici. In primo luogo si procederà ad una ricognizione delle strutture in essere per verificarne l'idoneità e la potenzialità di utilizzo. Poi, verranno rilevati i dati della scolarizzazione media superiore attuale e proiettati nell'arco di 10 anni. Attraverso le informazioni raccolte si procederà alla definizione di una proposta di assetto organica con l'indicazione e la quantificazione di massima degli interventi di ristrutturazione, ampliamenti e nuova costruzione. Sempre nel filone scuola, rientra il protocollo stilato da Università degli Studi di Bologna e la Fondazione Cassa Monte Lugo relativo all'istituzione di una figura di ricercatore universitario in agricoltura. L'operazione a valenza provinciale, coinvolge numerosi soggetti pubblici e privati. L'elenco comprende il Consorzio Provinciale per la formazione professionale, i Comuni di Lugo e Faenza, la Provincia, e le principali associazioni di categoria e cooperative (Associazione degli Agricoltori di Ravenna, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Ravenna, Lega Provinciale Cooperative di Ravenna e Confcooperative Unione di Ravenna). Tutti gli associati contribuiscono con una quota quinquennale del 30% al finanziamento del ricercatore universitario ospitato dal Consorzio nella sede di Bagnacavallo interna all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, mentre il 70% viene coperto

018210  
2018210



# Camanzi: lascio il Cdu per gli azzurri

**Dopo una riflessione durata tre mesi, Angelo Camanzi, portavoce in consiglio dei Cristiano Democratici Uniti, ha deciso di sottrarsi alla confluenza nell'Udr e di scegliere la strada dei Cdl di Formigoni con relativa iscrizione a Forza Italia.**

«Sul mio cuore resterà sempre stampigliato lo scudo crociato anche se il simbolo come tale non c'è più». Angelo Camanzi introduce così la sua decisione di modificare sigla e orientamenti di partito. Capogruppo in consiglio comunale dei Cristiano Democratici Uniti fino al 14 ottobre scorso, Camanzi è ora portavoce dei CDL (Cristiano Democratici per la Libertà) di Formigoni e contemporaneamente attende l'ok alla domanda di iscrizione presentata a Forza Italia. Una decisione a lungo ponderata che ha iniziato a delinearsi all'inizio dell'estate, dopo l'allontanamento del segretario Cdu Foschini dalle file del partito. «Foschini, messo alla porta intenzionalmente dal Cdu, è passato a Forza Italia. Quello era il momento in cui si stava preparando in silenzio il passaggio Cdu-Udr. Un periodo delicato nel quale anche un semplice mugugno di disapprovazione poteva essere sufficiente, come nel caso di Foschini, a farsi mettere fuori. E' chiaro che da una situazione come questa non potevano non nascere dei disagi. Durante l'estate la questione è peggiorata. Cossiga che è sempre stato il punto di riferimento per eccellenza dell'Udr, si è trasformato nel padrone che non abbiamo mai avuto nella DC. Una novità non gradita. Figuriamoci poi con un personaggio così discusso, che ha lanciato le sue picconate a destra e a manca durante la Presidenza ed ora si rende disponibile ad un "matrimonio politico" di interesse. Alla fine di questa lunga riflessione, tenendo conto delle situazioni antipatiche successe nel frattempo fra espulsioni e allontanamenti

che in non molti conoscono perché spesso non riportati dalla stampa, ho deciso di sottrarmi alla corrente dell'Udr e di scegliere una strada alternativa. Tanto più che l'Udr non ha ancora organizzato un congresso nazionale, lo farà soltanto a primavera. E' grave non ascoltare gli iscritti confluiti da altri partiti prima di organizzare il piano politico che dovrebbe nascere dal confronto comune. Considerando che ho intenzione di continuare a fare politica tenendomi saldo alle tradizioni dei Cattolici Democratici Popolari, l'iscrizione come Cdl a Forza Italia, mi sembrava la cosa più giusta da fare in questo momento. Certo, Forza Italia ha i suoi limiti ma tra lo sbattere la testa contro un muro e l'aver comunque una possibilità di continuare il lavoro svolto fino ad ora, ho preferito la seconda ipotesi. Passare ai popolari, infatti, per me non significava altro che rinnegare il lavoro fatto fino ad ora. Ho chiesto l'iscrizione a Forza Italia, riconoscendo in questo movimento il luogo scelto dalla maggior parte dell'elettorato democristiano. Quando nel '95 in consiglio mi sono separato dai Popolari, ho avviato un rapporto di collaborazione importante con i rappresentanti del Movimento. Più o meno le nostre tesi collimano. Esiste qualche divergenza su alcune questioni, tipo l'aborto o il divorzio, ma si tratta di cose superabili». L'iscrizione sarà formalizzata probabilmente durante il congresso comunale che gli azzurri di Lugo hanno in programma a breve. «Poi», aggiunge Camanzi, «vedremo cosa fare».

Monia Savioli





QUI 23/10

# Sui rifiuti è ancora polemica

L'ultimo atto (per ora) della questione rifiuti si è svolto durante la seduta del consiglio comunale convocata lo scorso 15 ottobre.

In ballo c'era l'approvazione del piano provinciale dei rifiuti, accolto dal favore di Ds, Verdi e Ppl/Ppi, dall'astensione di Rifondazione Comunista e dal secco no di Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, Il Pavaglione, Italia Tricolore e Cdu/Cdl.

Il piano indica la necessità, sostenuta dalla maggioranza, di valorizzare maggiormente l'importanza strategica degli obiettivi espressi dalla Legge Ronchi per quanto riguarda la riduzione drastica dello smaltimento tradizionale in discarica e la costruzione di un sistema idoneo al recupero e al riciclo della materia seconda.

**La  
posta  
in  
palio**

## Ds-Sinistra Europea-Verdi Ppl/Ppi-

Il sindaco, Maurizio Roi, durante l'intervento introduttivo, ha ribadito l'identità di vedute con l'Amministrazione Provinciale sulla politica di gestione dei rifiuti e l'attenzione del Coséco alle tematiche ambientali che si è concretizzata con il doppio incarico affidato alla Facoltà di Chimica dell'Università di Bologna per garantire l'omologazione del processo di smaltimento e la validità scientifica del progetto Cir e ad Arpa per il monitoraggio della qualità delle acque. Infine ha espresso la necessità di lavorare per un maggior coordinamento delle Aziende Pubbliche, Coséco, Area, Amf e Ami che operano nei territori di Ravenna e Imola, anche alla luce del recente accordo stretto fra quest'ultima e il comune di Faenza. Al voto è seguito l'esame degli ordini del giorno ancora sospesi relativi all'argomento rifiuti. Quelli accolti sono stati due: il primo, presentato dai gruppi di maggioranza (Ds, Verdi e Ppi), che riconferma la validità del Cir di Voltana, ribadisce la validità degli obiettivi illustrati dal Coséco in aprile e chiede di non licenziare i 16 lavoratori a termine; il secondo, scritto da Rifondazione, per esprimere, fra le altre cose, una valutazione positiva del piano infraregionale di gestione dei rifiuti e chiedere la creazione di un'unica azienda pubblica provinciale. Fra i documenti respinti presentati dalle minoranze, è compreso l'odg proposto da Forza Italia nel quale sono richieste le dimissioni dei consigli di amministrazione e dello staff direttivo del Coséco, in seguito all'importazione illegale da Parma di oltre 7000 tons di rifiuti non autorizzati.

## Rinnoviamo Lugo-Forza Italia

«Abbiamo espresso un voto negativo innanzitutto perché si tratta di un piano vecchio, datato, che si limita a fotografare la situazione rilevata nell'ottobre dell'anno scorso e dà poche direttive», spiega Stefano Russino, portavoce del gruppo. «Nel frattempo sono successe anche altre cose, vedi il distacco di Faenza, che ha stretto accordi con la municipalizzata di Imola. Come gruppo abbiamo suggerito alcune integrazioni a partire dall'obbligo di una valutazione di impatto ambientale anche per gli impianti costruiti prima del '96 con l'inserimento di una limitazione quantitativa e qualitativa ai rapporti di mutuo soccorso fra province. Inoltre abbiamo chiesto di cancellare la norma che consente al piano di costruire impianti di trattamento per rifiuti nelle zone in cui il prg prevede aree di servizio o industriali, perché a nostro parere questa dualità potrebbe creare problemi. In sede di delibera provinciale dovrebbero tenerne conto. Per la vicenda Coséco, resta confermata la nostra totale sfiducia nelle capacità gestionali del management che ne è a capo».

## Cdu/Cdl

«Quello provinciale è un piano con il serbatoio della benzina mezzo vuoto», spiega Angelo Camanzi, capogruppo. «Non è altro che una raccolta degli obiettivi che ogni municipalizzata si pone con la differenza che ora Ravenna e Faenza per la gestione dei rifiuti hanno scopi diversi. Per questo durante la seduta sono intervenuto un po' svogliato, alla fine. Spaccarmi la testa per capire cosa succederà nel 2001 fra viabilità, piani, eccetera... non mi sembra il caso. Da parte mia c'è un completo disinteresse nei confronti del Piano anche perché, comunque, non saremo noi a decidere. Manca la chiarezza sufficiente e soprattutto manca la fiducia nei confronti del consiglio di amministrazione del Coséco».

## Il Pavaglione

Il piano ha bisogno di aggiustamenti: questa è la convinzione del Gruppo che sostiene una presenza di impianti eccessiva nei bacini lughese e ravennate, sovradimensionata rispetto alla produzione effettiva dei rifiuti. «La filosofia che lo regola», spiegano i portavoce, «tende più che a risolvere i problemi effettivi, a concretizzare un concetto di business contrario alle nostre intenzioni. Inoltre occorre definire in modo più chiaro la posizione di Faenza ed i rapporti di mutuo soccorso stabilendo un tetto minimo ed uno massimo oltre alle condizioni che motivano l'effettivo bisogno. Non abbiamo firmato il documento proposto da Forza Italia per chiedere le dimissioni dei responsabili del Coséco, ma, ugualmente abbiamo affermato che il fatto in sé è decisamente grave». Come opinione personale, Filippo Barbieri, consigliere del Gruppo, precisa che «l'aver abbandonato la politica della termocombustione non è stato per nulla positivo. L'inceneritore, se messo a norma nel '92 attraverso l'investimento di 5 miliardi richiesti, sarebbe stato ora una risorsa come lo è nei paesi più sviluppati».